



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI



**Rapporto sulle attività della
Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali
01.01.2023 – 30.06.2023**

Presentazione del rapporto

L'art. 155 del TUOEL ha attribuito alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali il compito di esercitare il controllo centrale sui comuni e sulle province che hanno dichiarato il dissesto finanziario (art. 244 e seguenti TUEL), sui comuni, sulle province e sulle comunità montane strutturalmente deficitari (art. 242 TUEL) e sui comuni e sulle province che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis TUEL).

In base al regolamento che disciplina attualmente la predetta Commissione (D.P.R. 8 novembre 2013, n. 142), detto Organo è presieduto dal Sottosegretario di Stato pro-tempore con delega rispettivamente per le materie afferenti le autonomie locali e la finanza locale ed è composto dal capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, che svolge funzioni di vice presidente; dai Direttori centrali per le Autonomie Locali e della Finanza Locale, i quali partecipano alternativamente ai lavori della Commissione in relazione alla materia trattata; da dirigenti di questo Ministero, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica, particolarmente esperti in materia di personale e di bilancio, che partecipano alle sedute, alternativamente, secondo l'argomento all'ordine del giorno e da rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI.

La Commissione si avvale di un Ufficio di supporto previsto dal regolamento approvato con D.P.R. 8 novembre 2013, n. 142, che si occupa dell'esame istruttorio delle istanze dei comuni in dissesto finanziario, strutturalmente deficitari ed in riequilibrio finanziario pluriennale.

INDICE

1. Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali: competenze in materia di finanza locale. Dati riepilogativi e prospetto dei provvedimenti adottati.

2. Enti locali in dissesto finanziario.
 - 2.1 Pareri sulle ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
 - 2.2 Pareri sui piani di estinzione delle passività.

3. Enti locali in riequilibrio finanziario pluriennale.
 - 3.1 Relazioni sui piani di riequilibrio presentati.

4. Commissione per la stabilità finanziaria: competenze in materia di personale degli enti locali.
 - 4.1 Enti locali soggetti all'autorizzazione della Cosfel per assunzioni di personale e rideterminazioni delle dotazioni organiche.

5. Aggiornamento situazione degli enti locali in dissesto finanziario, in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

APPENDICE NORMATIVA

[Norme sull'organizzazione e il funzionamento della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali.](#)

1. Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali: competenze in materia di finanza locale.

Dati riepilogativi e prospetto dei provvedimenti adottati.

La Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, anche per i primi sei mesi del 2023, ha proseguito l'attività di esame e di verifica degli strumenti di programmazione economico-finanziaria degli enti locali in dissesto finanziario, in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ed in condizione di deficitarietà strutturale.

I dati emersi confermano, anche per questo primo semestre 2023, un sensibile incremento degli enti locali che versano in condizioni di precarietà finanziaria, dato quest'ultimo, riconducibile ai perduranti strascichi dell'epidemia da Covid19, che si evidenziano soprattutto per quanto attiene alle entrate tributarie e al recupero dell'evasione.

L'attività svolta dalla Commissione consolida, in tema di risanamento finanziario il ruolo del Ministero dell'Interno, quale riferimento e supporto per il sistema delle autonomie.

Nel primo semestre 2023 si sono tenute **6** riunioni della Commissione (Tabella 1).

Riguardo all'attività di esame e di verifica in relazione agli enti in dissesto finanziario ed in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sono state complessivamente esaminate, alla data odierna **59** posizioni di Enti Locali.

In particolare, sono stati istruiti **44** Piani di riequilibrio finanziario pluriennale, per il successivo inoltro alla competente sezione regionale della Corte dei Conti ai fini dell'eventuale approvazione, di cui: **n° 35** trasmessi con parere conforme alle prescrizioni contenute nella normativa vigente e **n° 9** trasmessi con parere non conforme.

Sono state istruite **8** ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, di cui **7**

successivamente approvate con decreto del Ministro dell'Interno e **1** con parere non conforme e quindi con decreto ministeriale di diniego.

Sono ancora stati esaminati **7 Piani di estinzione delle passività predisposti dagli Organi Straordinari di Liquidazione** degli enti in condizione di dissesto finanziario, successivamente approvati con decreto del Ministro dell'Interno.

Tabella 1

Sedute della Commissione	Pareri su ipotesi di bilancio	Pareri su piani di estinzione passività	Relazioni su piani di riequilibrio	
26 gennaio	1	0	3	
15 febbraio	1	2	10	
16 marzo	2	1	8	
03 maggio	2	0	11	
24 maggio	1	1	8	
22 giugno	1	3	4	
TOTALE	8	7	44	

Il *grafico 1* mostra come l'attività della Commissione è equamente rappresentata da pareri e relazioni.

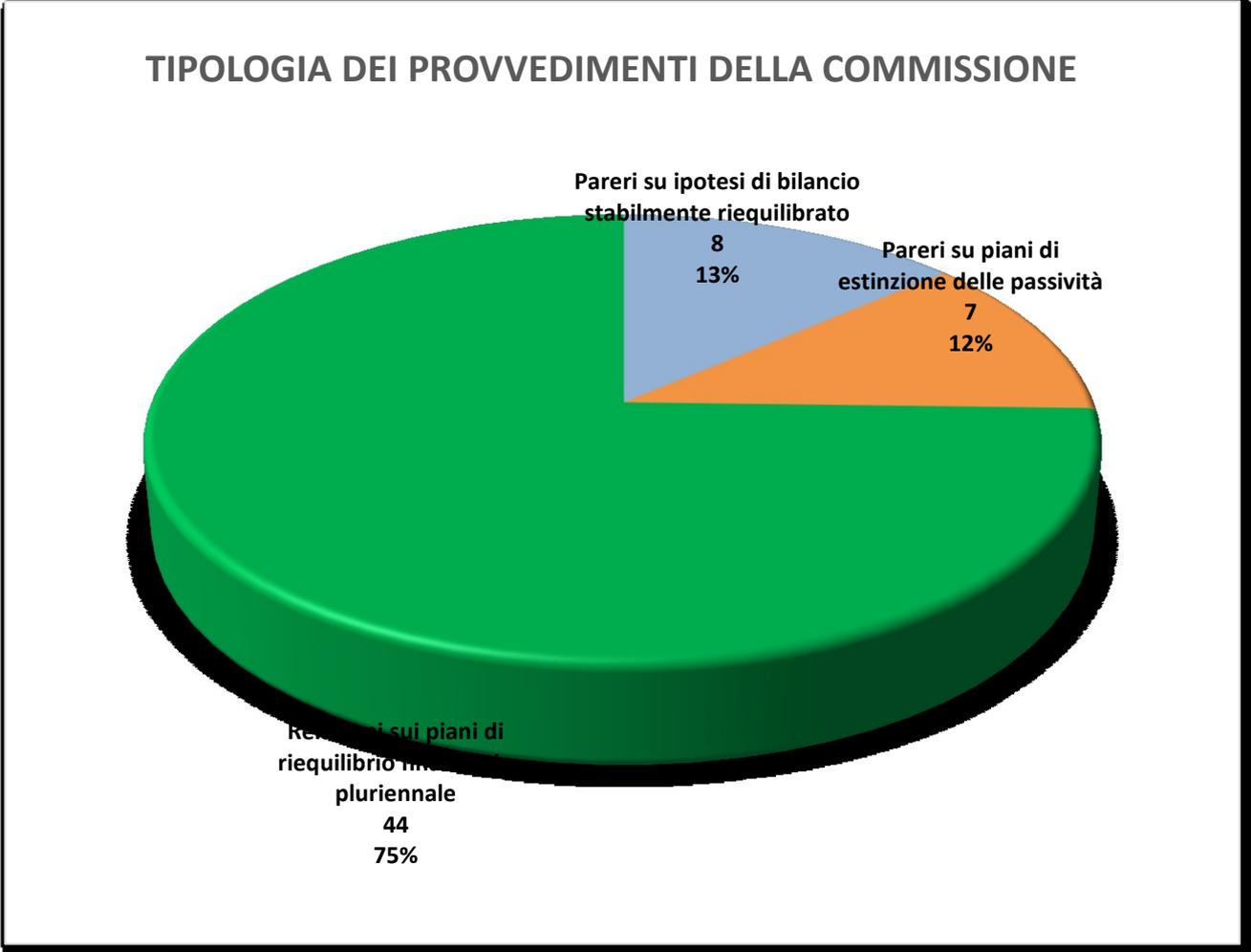


Grafico 1

2. Enti locali in dissesto finanziario.

2.1 I pareri sulle ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato esaminate ed istruite nel primo semestre dell'anno 2023 hanno riguardato comuni concentrati prevalentemente nel **Sud d'Italia, pari a 8 enti**, in particolare, **4** nella regione Campania (**3** comuni nella provincia di Caserta e **1** nella provincia di Napoli), **2** nella regione Siciliana (**un** comune in provincia di Messina e **uno** in provincia di Catania), **1** nella Regione Calabria, n. 1 nella Regione Marche.

Il periodo di risanamento delle ipotesi di bilancio esaminate e, poi, approvate con decreto del Ministro dell'interno è stato programmato in un arco temporale sia triennale sia quinquennale.

I pareri espressi dalla COSFEL sulle ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, esaminate nel primo semestre 2023, sono stati favorevoli, con conseguente approvazione delle stesse con decreto del Ministro dell'interno, in numero di **7**, ad eccezione di uno per il quale il decreto del Ministro ha assegnato al comune un termine di 45 giorni, decorrenti dalla sua notifica per presentare una nuova ipotesi, che è stata successivamente presentata e poi approvata con successivo decreto.

Il *grafico 2* mostra la geografia delle ipotesi esaminate.

2.2 I pareri sui piani di estinzione delle passività adottati dagli organismi straordinari della liquidazione.

I piani di estinzione delle passività esaminati dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nel primo semestre dell'anno 2023 sono stati 7, tutti successivamente approvati con decreto del Ministro dell'interno.

In particolare, i richiamati piani di estinzione hanno riguardato enti maggiormente nel Sud d'Italia, ed in particolare, nella regione Calabria (2 comuni: Botricello, provincia di Catanzaro; Riace: Provincia di Reggio Calabria), nella regione Campania (1 comune: Caivano, provincia di Napoli), nella regione Sicilia (2 comuni: Cerda e Bolognetta, provincia di Palermo), nella regione Umbria (1 comune capoluogo: Terni), nonché 1 in comune piemontese (Cravagliana – VC).

Si registra, anche per il primo semestre 2023, una durata delle attività di liquidazione pari, mediamente, a quattro/cinque anni dall'insediamento degli organi straordinari della liquidazione.

Il grafico 3 mostra la geografia dei piani di estinzione delle passività esaminate dei relativi enti locali.

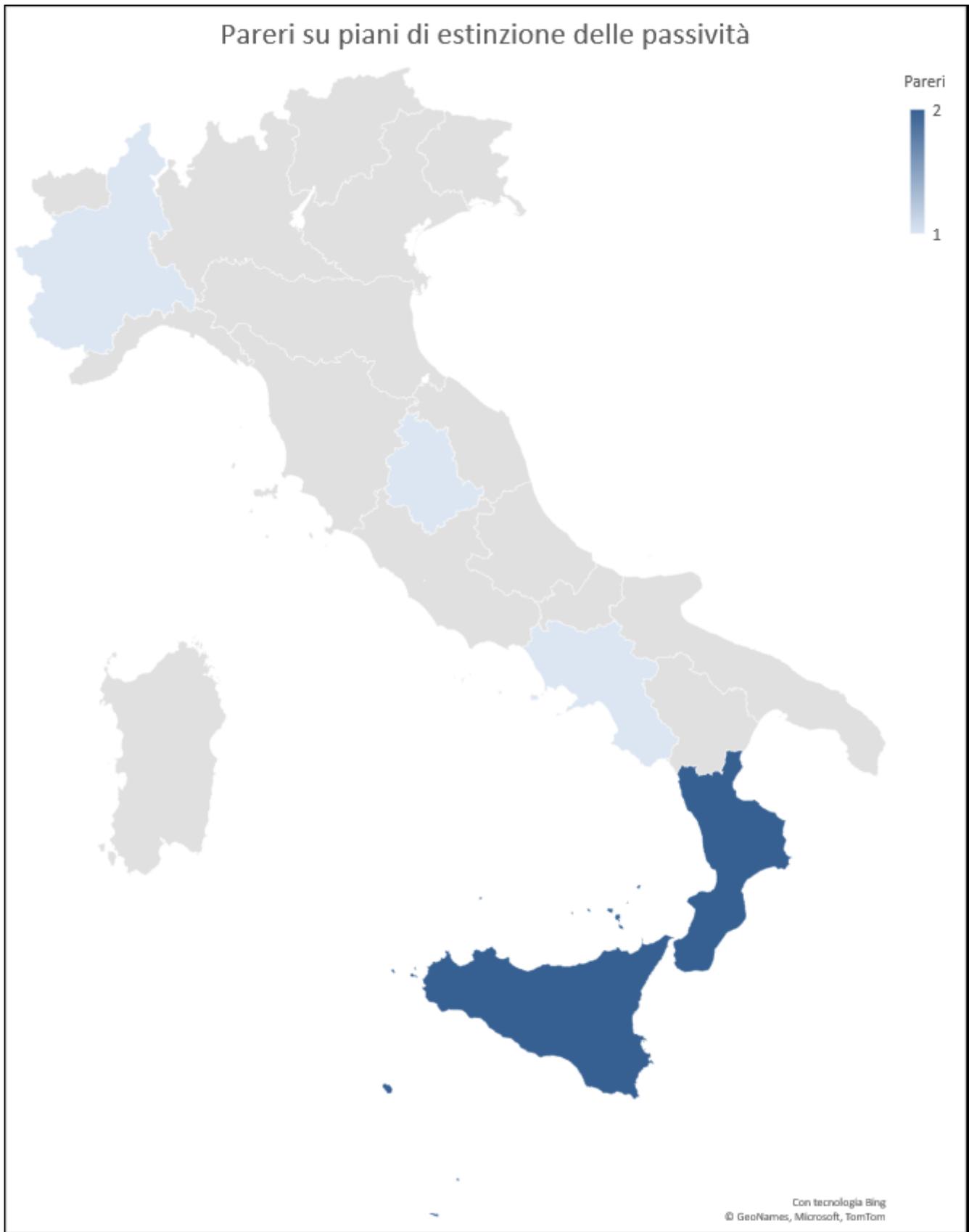


Grafico 3

3. Enti locali in riequilibrio finanziario pluriennale.

3.1 Relazioni sui piani di riequilibrio adottati.

Nel corso del primo semestre del 2023 la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ha istruito **44 piani di riequilibrio finanziario pluriennale**, per il successivo inoltro alla Corte dei conti ai fini dell'eventuale approvazione, di cui n° **30** trasmessi con parere conforme alle prescrizioni contenute nella normativa vigente.

I piani di riequilibrio finanziario pluriennale esaminati ed istruiti hanno riguardato comuni concentrati prevalentemente al Sud d'Italia ed in particolare:

- nella regione Calabria (14 comuni);
- nella regione Sicilia (9 comuni);
- nella regione Campania (5 comuni);
- nella regione Lazio (4 comuni);
- nella regione Basilicata (3 comuni);
- nella regione Lombardia: (2 comuni);
- nella regione Puglia (2 comuni).
- nella regione Abruzzo (2 comuni);
- nella regione Liguria (1 comune);
- nella regione Molise (1 comune);
- nella regione Piemonte (1 amministrazione provinciale).

Le difficoltà economico-finanziarie emerse dai provvedimenti esaminati sono in gran parte riconducibile all'incertezza del contenzioso pendente nonché alle difficoltà di realizzazione di reali entrate a fronte di una consistente rigidità della spesa.

La richiesta di accesso al Fondo di rotazione, sintomatico di una costante carenza di liquidità, è stata avanzata da parte complessivamente di **21** enti, tra cui un comune capoluogo.

Il grafico 4 mostra la geografia dei piani esaminati e le dimensioni dei relativi enti locali.

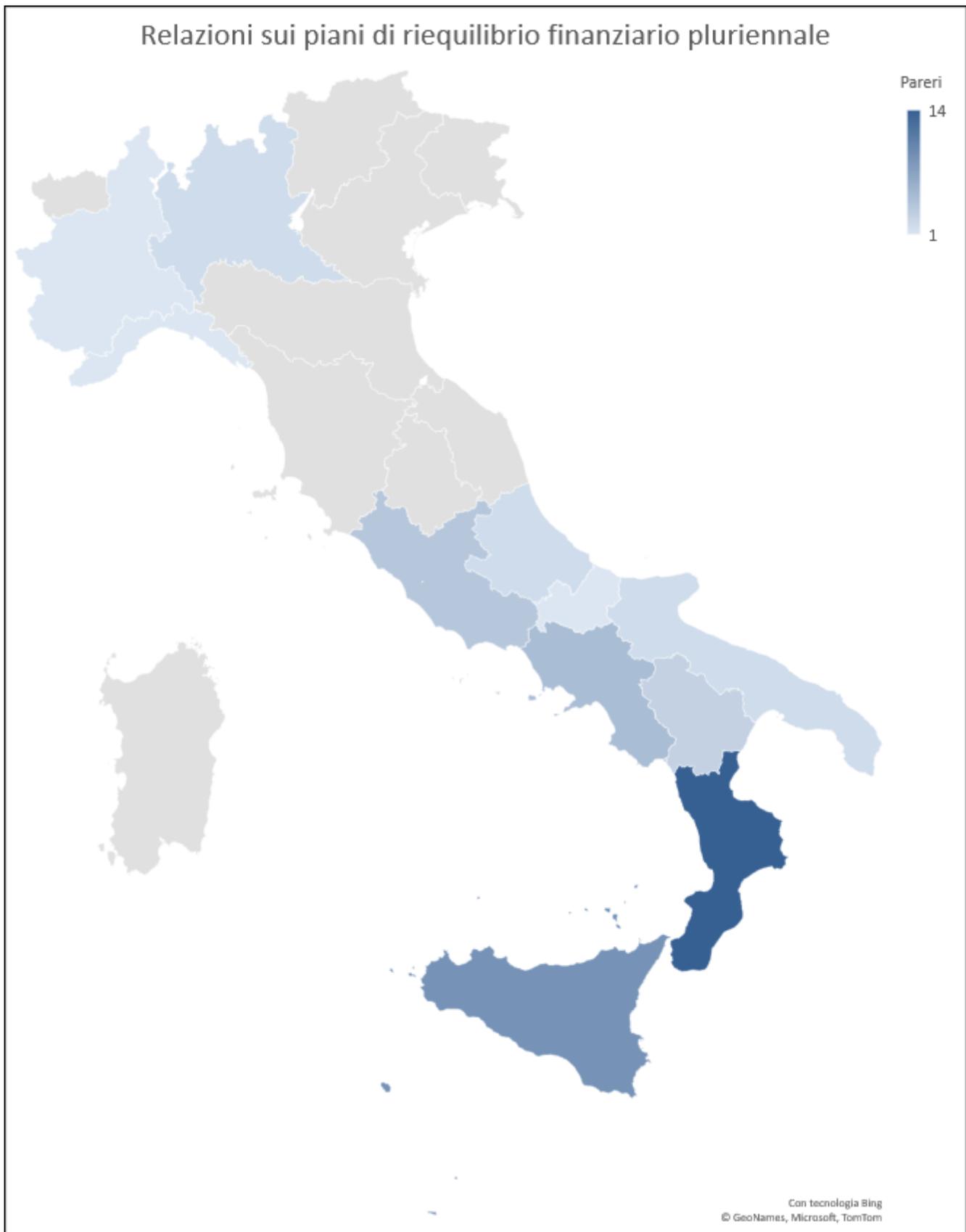


Grafico 4

ENTI IN RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE E FONDO DI ROTAZIONE

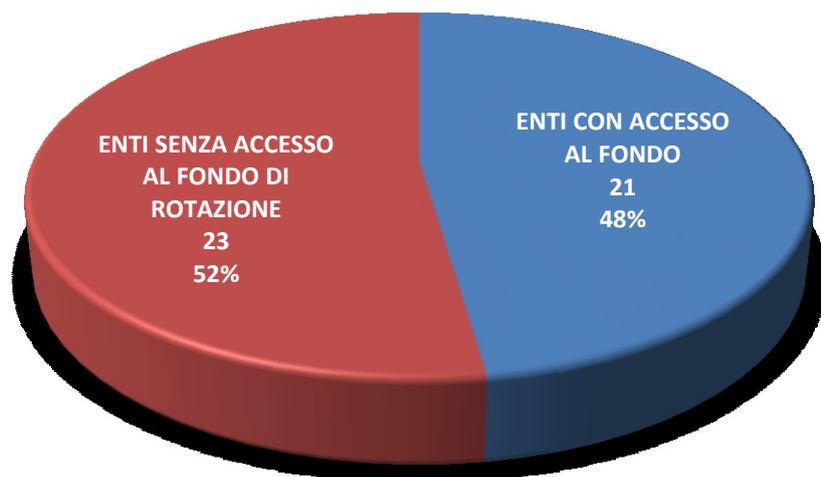


Grafico 5

5. Aggiornamento situazione degli enti locali in dissesto finanziario ed in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il fenomeno delle criticità finanziarie degli enti locali continua a riguardare numerose amministrazioni locali.

In particolare, sono 126 i comuni e le province attualmente in dissesto finanziario, in quanto non ancora trascorsi i 5 anni decorrenti dall'anno del bilancio stabilmente riequilibrato.

I dati confermano una concentrazione delle dichiarazioni di dissesto nelle regioni meridionali del Paese, in particolare, 40 enti nella regione Sicilia, 31 in Calabria, 31 in Campania.

Gli altri casi si riscontrano nel Lazio (7 casi), in Abruzzo (5 casi), in Lombardia (3 casi), in Piemonte e in Puglia (2 casi in ciascuna regione), in Basilicata, in Liguria, nelle Marche, in Molise, in Toscana (1 caso in ciascuna Regione).

Risultano, poi, nominati 210 Organi straordinari della liquidazione, che continuano l'attività di gestione delle passività in enti in dissesto per i quali sono, ad oggi, decorsi i cennati 5 anni dall'anno del bilancio stabilmente riequilibrato.

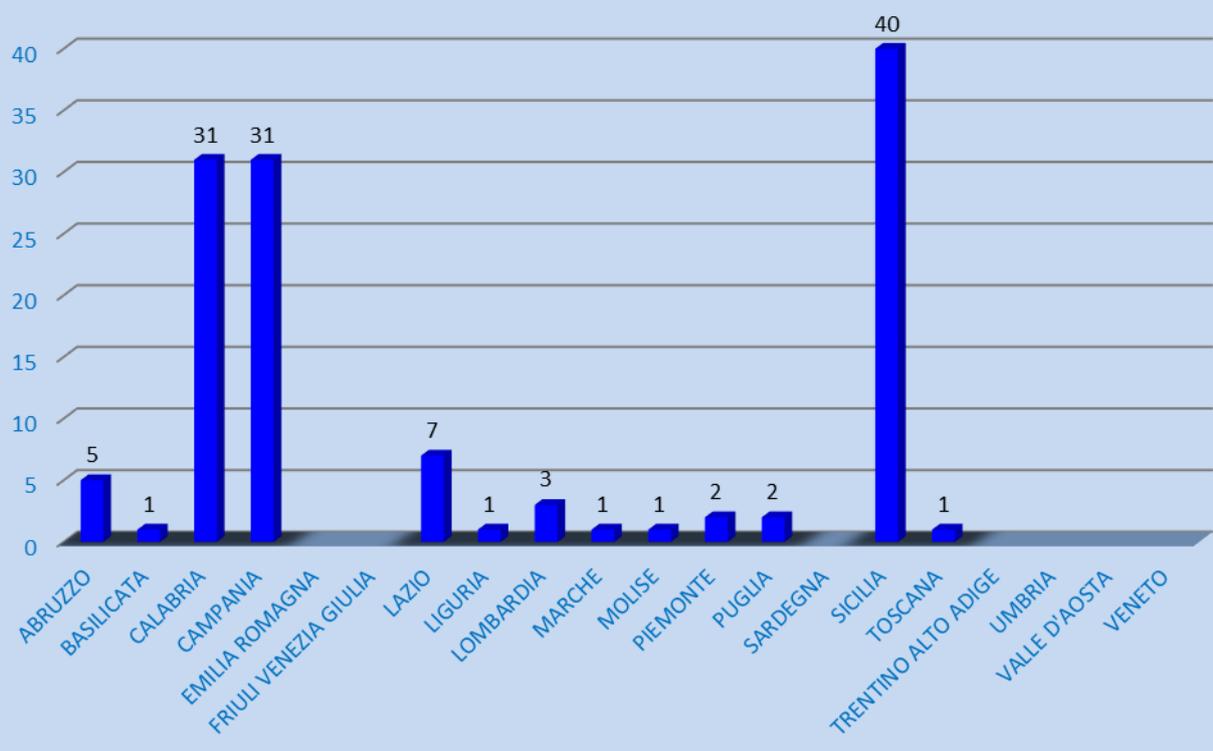
Gli enti locali attualmente in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale sono **290**.

I dati relativi alla distribuzione regionale delle procedure di riequilibrio attive registrano un coinvolgimento di un numero maggiore di regioni. Infatti, pur essendo confermata una concentrazione territoriale nelle regioni Calabria, Sicilia e Campania, il ricorso alla procedura ha interessato anche diverse amministrazioni locali distribuite sull'intero territorio nazionale.

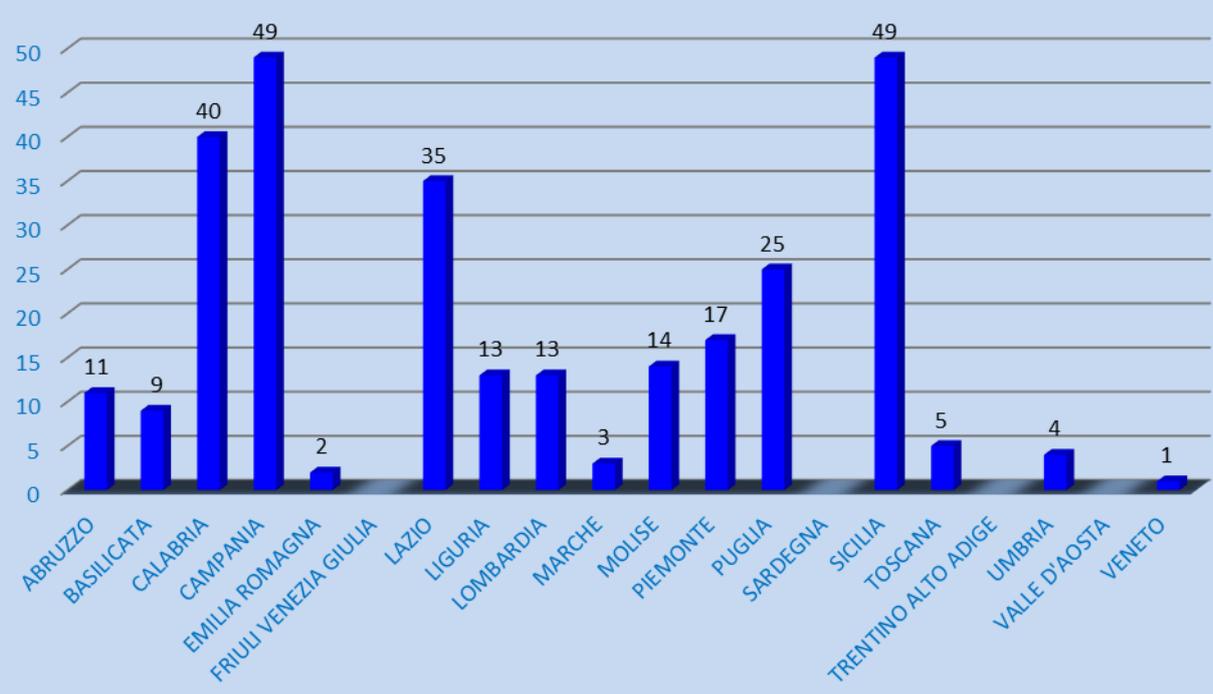
In particolare, si registrano, tra i più significativi, 40 enti nella regione Calabria, 49 in Campania, 49 in Sicilia, 25 in Puglia, 35 nel Lazio, 13 in Lombardia, 14 in Molise, 17 in Piemonte e 13 in Liguria.

I grafici 6 e 7 riportano i dati relativi ai dissesti finanziari ed alle procedure di riequilibrio ripartiti per regione.

Enti in dissesto finanziario con 5 anni dall'ipotesi



Enti che hanno attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale



COMMISSIONE STABILITA' FINANZIARIA ENTI LOCALI COMPETENZE IN MATERIA DI PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI

- Enti locali soggetti all'autorizzazione per assunzioni e rideterminazione delle dotazioni organiche.

Tutti gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, riequilibrio finanziario pluriennale e strutturalmente deficitari, ai sensi dell'art. 243 commi 1 e 7 e dell'art. 243bis del TUOEL, sono soggetti al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria di cui all'art. 155 dello stesso TUOEL sia con riferimento alle assunzioni che alla rideterminazione della dotazione organica.

Nel primo semestre 2023 si sono tenute 6 riunioni della Cosfel nel corso delle quali sono state approvate 33 rideterminazioni di dotazioni organiche e assunzioni a tempo indeterminato di 418 unità di personale (di cui 48 stabilizzazioni di personale cosiddetto precario, ex lavoratori socialmente utili o di pubblica utilità e contrattualizzati) mentre sono state approvate assunzioni a tempo determinato per 152 unità fra le quali 9 per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le qualifiche maggiormente richieste per le assunzioni hanno interessato settori essenziali per l'operatività degli enti, quali i responsabili economico-finanziari, tecnici e polizia municipale; questi ultimi anche beneficiando di una normativa specifica che consentiva di derogare ai limiti di spesa del lavoro flessibile. Frequente è stata anche la richiesta di assunzioni a tempo determinato ex art. 110 c.1 del Tuel, figure di alta professionalità con l'incarico di ricoprire temporaneamente la suddetta tipologia di funzioni in qualità di responsabili o dirigenti dei servizi.

Sedute della Commissione primo semestre anno 2023	Delibere	Rideterminazioni dotazioni organiche	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo determinato
26 gennaio	22	7	9	28
15 febbraio	6	1	35	11
16 marzo	26	10	135 (di cui 48 stab)	22

20 aprile	18	7	65	27 (di cui 3 PNRR)
24 maggio	10	2	26	15 (di cui 3 PNRR)
22 giugno	25	6	148	49(di cui 3 PNRR)
TOTALE	107	33	418 (di cui 48 stab.)	152 (di cui 9 PNRR)

Con riguardo alla dislocazione territoriale degli Enti suddetti che hanno richiesto le approvazioni della Cosfel distinguiamo:

- 1) CALABRIA 23 COMUNI
- 2) CAMPANIA 14 COMUNI
- 3) SICILIA 13 COMUNI
- 4) PUGLIA 12 COMUNI
- 5) LAZIO 6 COMUNI
- 6) LIGURIA 5 COMUNI
- 7) MOLISE 4 COMUNI
- 8) ABRUZZO 3 COMUNI
- 9) PIEMONTE 3 (2 PROVINCE E 1 COMUNE)
- 10) MARCHE 2 COMUNI
- 11) TOSCANA 1 COMUNE

In base alla dislocazione regionale si rileva che la maggioranza degli enti economicamente instabili per i quali sono intervenuti i provvedimenti di assunzione di personale da parte della COSFEL è collocata nel sud del Paese (**62 enti**), seguita dal centro Italia (**16 enti**) ed infine dal Nord (**8 enti**).

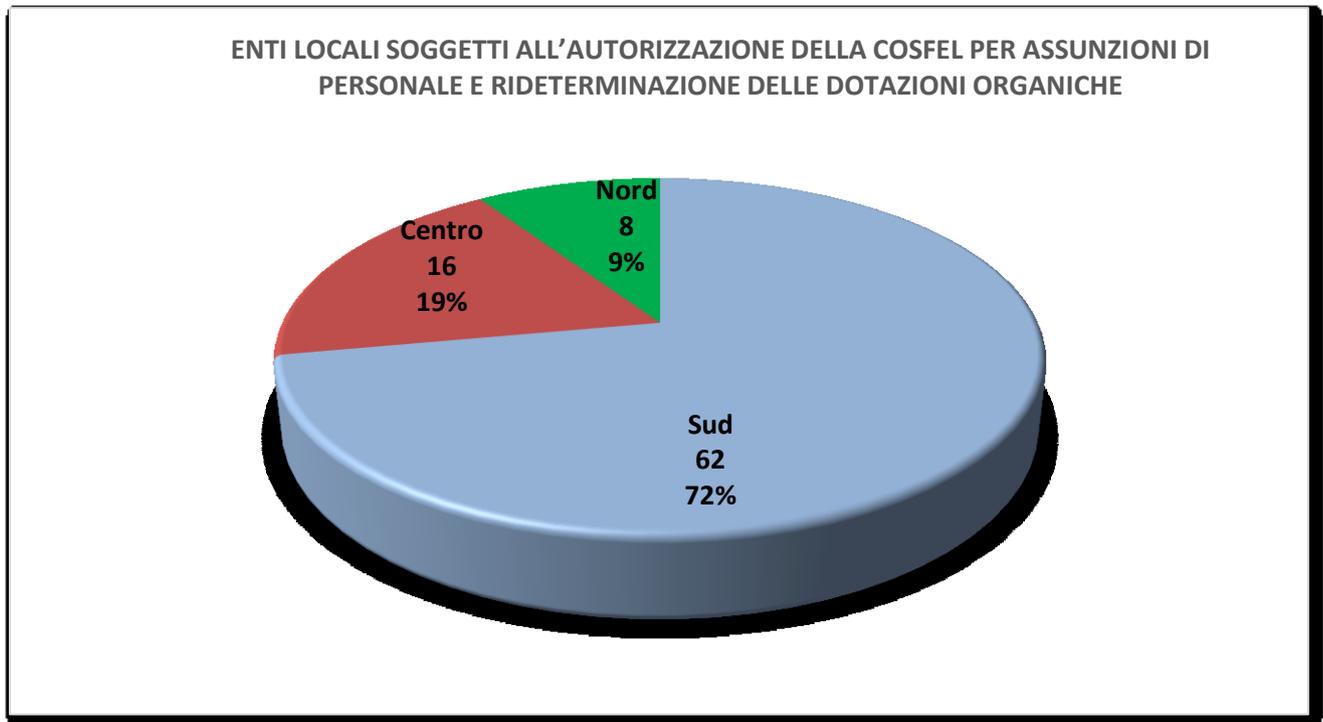


Grafico 8

I provvedimenti autorizzatori adottati nel primo semestre 2023 (107 decisioni) hanno riguardato 86 Enti, di cui 84 Comuni (di cui 32 al di sotto dei 5.000 abitanti) e 2 Amministrazioni Provinciali. Inoltre, 4 enti hanno presentato più volte nel corso del semestre istanze alla Commissione finalizzate all'autorizzazione per assunzioni o per rideterminazione di dotazioni organiche.

